

*Il Comitato Straordinario
per i festeggiamenti Solenni in onore del
SS. Crocifisso di Calatafimi*



*e
la Confraternita del Crocifisso
di Buseto Palizzolo*



*nella comune fede per il SS. Crocifisso presentano la
Processione
Sacro-Allegorica-Ideale*



IL PERSONAGGIO "CALATAFIMI SEGESTA"

Il personaggio "Calatafimi Segesta" è la personificazione della "Universitas Terrae Calataphimi" che nella sua totalità, fin dal 1657, onora il suo Patrono, elargitore generoso di innumerevoli grazie e benedizioni. Molte vicende storiche hanno, infatti, disperso per il mondo i figli di Calatafimi ma la venerazione per il SS. Crocifisso rimane un punto fermo nella memoria storico-culturale di ogni generazione da più di tre secoli.

MANIFESTO DEL TEMA: "DIO HA TANTO AMATO IL MONDO"

1° CARRO

VERSO GERUSALEMME

Gesù ha già annunciato ai suoi Apostoli quello che lo attende e ora attraversa le porte della città con la consapevolezza che quel continuo "Osanna! Osanna!" si dissolverà di fronte alla minaccia del potere costituito. Si tratta, dunque, di una delle sue più grandi prove d'amore: avvertire la debolezza e l'incostanza dell'uomo, ma, passo dopo passo, umilmente, sul dorso di un asinello, avvicinarsi comunque alla Croce.

2° CARRO

L'ULTIMA CENA

Gesù desidera ardentemente mangiare la Pasqua con i suoi Apostoli prima della sua Passione. La condivisione del cibo è un momento di fraternità, che si arricchisce ora di un senso nuovo: Gesù non offre del semplice cibo, ma il suo

INTESA  SANPAOLO

corpo e il suo sangue, come sacrificio di salvezza per tutti. Il Dio-con-noi, l'Emanuele, è seduto tra i suoi Apostoli: ne conosce le fragilità, e, ciò nonostante, ne ama la compagnia e insegna loro il servizio verso gli altri come l'ultimo dei servitori.

3° CARRO

GESU' NELL'ORTO DI GETSEMANI

L'orto degli Ulivi rappresenta la condizione di solitudine in cui vive Gesù, come ogni altro uomo nella sofferenza. In quanto uomo, Egli confida ai suoi discepoli la sua tristezza e prega il Padre di allontanare il calice amaro del sacrificio estremo. L'amore è, però, più forte dello sconforto e Gesù sveglia i suoi discepoli: "Alzatevi, andiamo! È giunta l'ora" (Mc 14, 41-42).

4° CARRO

L'ARRESTO

Di fronte alla sfrontatezza di Giuda che lo bacia come se nulla fosse, Gesù risponde con dolcezza chiamandolo "Amico!" e alla folla che lo cerca come un malfattore ricorda la sua presenza nella loro vita di ogni giorno. Anche di fronte al tradimento, Gesù presenta all'uomo l'evidenza della sua debolezza e ne sollecita la conversione.

5° CARRO

SULLA VIA DEL CALVARIO

Come tutti i condannati, anche Gesù porta per le vie il simbolo del suo supplizio, uno dei più disonoranti del tempo, perché sia da ammonimento agli altri. All'umiliazione di una morte sotto gli occhi di tutti, si somma la sofferenza fisica di non riuscire a sostenere il peso della croce e la constatazione di essere rimasto solo. Ma l'ascesa al Calvario non viene interrotta.

Ristorantino
Divino Rosso
di Tiziana Cigana

Chiusi il martedì

Via A. De Gasperi in
Calatafimi Segesta (TP)
Tel. 0924 952828
Cell. 327 3772249



6° CARRO

GESU' INCONTRA MARIA

Maria è il simbolo dell'uomo che ha accettato il disegno di Dio nella propria vita: ha detto di sì all'annuncio dell'arrivo del Messia, ma ora sperimenta nella sofferenza di madre impotente la "spada" preannunciata da Simeone molti anni prima. L'amore viscerale che la lega al Figlio viene ulteriormente forgiato in questo momento della via lungo il Calvario: laddove la solitudine ha accentuato l'umiliazione, il rapido incontro con Maria rappresenta per Gesù la rassicurazione di un amore ricambiato, che non l'abbandona neppure di fronte al dolore e al discredito.

7° CARRO

GESU' DEPOSTO DALLA CROCE

Come il chicco di grano che, solo una volta caduto a terra, può produrre frutto (Gv 12, 24), così il corpo di Gesù viene calato dalla croce, dove l'aspetta Maria. L'amore sconfinato di Dio verso l'uomo si concretizza in questa immagine di abbandono totale tra le braccia di una donna. Sembra non esserci consolazione a un dolore tanto grande, le profezie sembrano voci lontane. Ma ogni seme d'amore ha bisogno di tempo per giungere a maturazione.

8° CARRO

GESU' RISORTO APPARE AI DISCEPOLI DI EMMAUS

La scena si presenta come simmetrica rispetto a quella dell'Ultima Cena: anche stavolta Gesù si presenta fiducioso all'incontro con l'uomo e offre durante il pasto il suo stesso corpo. Il sacrificio di sé non è relegato a un momento del passato, concluso e definito, ma è destinato a ripetersi sempre nella storia, ogni qual volta l'uomo si metterà in ascolto della voce di Dio.

9° CARRO

CARRO TRIONFALE

Con questo carro il popolo calatafinese affida ai suoi bambini il privilegio di cantare a gran voce la gloria di Dio, Padre misericordioso che ha tanto amato il mondo da sacrificare il Figlio per noi tramite la morte di croce, ora non più segno di tortura infamante, ma segno di salvezza per l'umanità intera.

Carissimi,

un messaggio straordinario ha sconvolto il mondo: Dio ha tanto amato il mondo, Egli è il tuo rifugio. Ricorri a lui nelle tue necessità. Lasciati attirare dalla Croce di Cristo. Da questo trono Dio ti ama, è una sorgente di grazie e un tesoro inesauribile. La Croce sarà il luogo del tuo riposo, se la lascerai regnare in te la tua vita interiore.

Ti chiedo, fratello e sorella, di consacrare le tue migliori energie a quelle opere che hanno lo scopo di migliorare e rendere viva la nostra Comunità. Non tirarti indietro nel fare il bene. Dio non si è tirato indietro ma ha dato sé stesso per te! Cerca di sostenere le iniziative che si vorranno intraprendere nella Comunità!

Ama la tua Comunità!

Cerca il meglio della Comunità!

Favorisci tutto ciò che possa contribuire a diffondere e rafforzare la fede di questo popolo. Bisogna avere coraggio! La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Molte anime sono spighe biondeggianti e pronte per la mietitura, ma attendono l'arrivo di uomini e donne di buona volontà che si preoccupano della raccolta. Che il tuo cuore trabocchi d'amore come quello che fu offerto per te in Croce!

Donaci la forza, o Signore Gesù Crocifisso, di frantumare tutte le tombe in cui la prepotenza, l'ingiustizia, la ricchezza, l'egoismo, il peccato, la solitudine, la malattia, il tradimento, la miseria, l'indifferenza hanno murato gli uomini vivi. E mettilci una grande speranza nel cuore (Mons. Tonino Bello).

Dio ha tanto amato il mondo e ti benedice!

Il Parroco

Don Antonio Perrino



PARCO ELIMI

SALE MEETING & RECEPTIONS

SOCIETÀ

C. de Segesta - Monte Barbaro - Pizzoli
89020 - Casertina Segesta (TP)

Tel. 081 9058008 - 081 7242614

www.parcocelimi.it